

## Il PNRR in Italia

Nel giugno del 2021, il governo Draghi ha dato vita al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un ambizioso progetto che ha ottenuto l'approvazione della Commissione Europea. Il piano si articola in sei missioni strategiche, suddivise in ben sedici componenti, ciascuna pensata per accelerare il raggiungimento degli obiettivi economici e sociali fissati dall'esecutivo.

Il PNRR si articola in sei missioni strategiche, ognuna con un ruolo essenziale nel ridisegnare il panorama economico e sociale italiano. Ciascuna missione è strutturata in componenti specifiche, mirate a raggiungere obiettivi chiave per il rilancio e la modernizzazione del Paese. Ecco le sei aree su cui si concentrano gli interventi:

1. **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura** – per un'Italia più moderna e tecnologica.
2. **Rivoluzione verde e transizione ecologica** – per un futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente.
3. **Infrastrutture per una mobilità sostenibile** – per migliorare gli spostamenti e ridurre l'impatto ambientale.
4. **Istruzione e ricerca** – per investire sul capitale umano e sulle nuove generazioni.
5. **Coesione e inclusione** – per una società più equa e solidale.
6. **Salute** – per rafforzare il sistema sanitario e il benessere collettivo.

Con il PNRR, l'Italia si impegna a trasformarsi e ad affrontare le sfide del futuro, mettendo al centro innovazione, sostenibilità e inclusione sociale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) include una strategia di riforme che mira a rafforzare l'equità, l'efficienza e la competitività dell'Italia. Sono state pianificate 66 riforme<sup>1</sup>, considerate essenziali per garantire l'efficace realizzazione degli interventi previsti. Queste riforme si suddividono in tre categorie:

1. **Riforme orizzontali**: queste riforme sono trasversali e coinvolgono tutte le Missioni del Piano, con l'obiettivo di migliorare l'equità, l'efficienza, la competitività e il contesto economico nazionale. Esempi sono la Riforma della Pubblica Amministrazione e la Riforma della Giustizia.
2. **Riforme abilitanti**: Sono interventi indispensabili per l'implementazione del Piano e per favorire la competitività. Includono, ad esempio, la legge annuale per il mercato e la concorrenza e la semplificazione delle normative ambientali.
3. **Riforme settoriali**: Accompagnano gli investimenti delle specifiche Missioni del PNRR, introducendo modifiche normative per rendere i regimi regolatori e le procedure più efficienti nei diversi ambiti. Tra queste rientrano, ad esempio, l'adozione di programmi nazionali per il controllo dell'inquinamento atmosferico e la riforma del sistema di reclutamento dei docenti.

Queste tipologie di riforme sono progettate per sostenere e facilitare la trasformazione del Paese, creando un contesto normativo e operativo più efficace e competitivo.

Nello specifico, le **6 missioni** sono così articolate:

1. **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**<sup>2</sup>: mira a rilanciare la competitività e la produttività del Paese attraverso investimenti nella digitalizzazione. Le aree di intervento

---

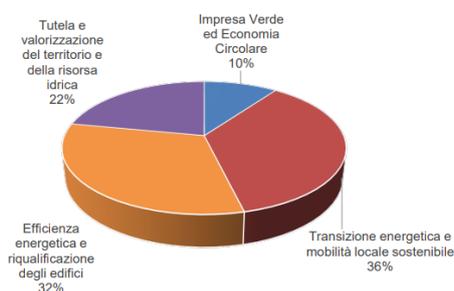
<sup>1</sup><https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/riforme.html#:~:text=La%20riforma%20della%20giustizia%20%C3%A8,settore%20di%20intervento%20del%20Piano.>

<sup>2</sup> <https://www.camera.it/temiap/allegati/2021/07/19/OCD177-5020.pdf>

principali sono: digitalizzazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, turismo e cultura 4.0.



1. **Rivoluzione verde e transizione ecologica**<sup>3</sup>: si focalizza su agricoltura sostenibile, economia circolare, transizione energetica, mobilità sostenibile, efficienza energetica degli edifici, gestione delle risorse idriche e riduzione dell'inquinamento.



2. **Infrastrutture per una mobilità sostenibile**<sup>4</sup>: mira a sviluppare entro il 2026 un sistema infrastrutturale moderno e sostenibile, riducendo emissioni e promuovendo la decarbonizzazione. Gli investimenti si concentrano sui territori meno collegati per ridurre il divario tra Nord e Sud e tra aree urbane e rurali, favorendo coesione sociale ed equità nei trasporti.

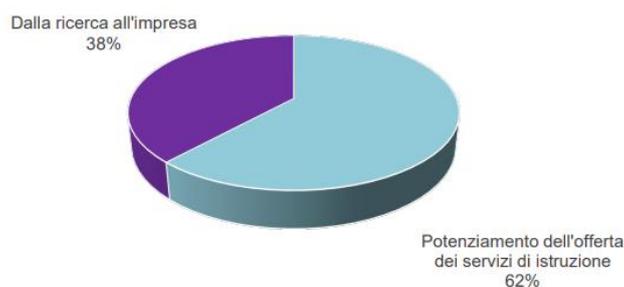


3. **Istruzione e ricerca**<sup>5</sup>: punta a migliorare i servizi educativi, la formazione degli insegnanti e le infrastrutture scolastiche, oltre a riformare i dottorati. Mira anche a rafforzare la ricerca, promuovendo la collaborazione tra università e imprese, e sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico.

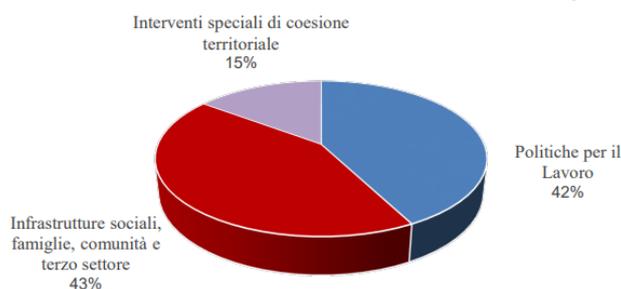
<sup>3</sup> <https://www.camera.it/temiap/allegati/2021/07/19/OCD177-5021.pdf>

<sup>4</sup> <https://www.camera.it/temiap/allegati/2021/07/19/OCD177-5022.pdf>

<sup>5</sup> <https://www.camera.it/temiap/allegati/2021/07/19/OCD177-5023.pdf>



4. **Coesione e inclusione**<sup>6</sup>: si concentra sul sostegno all'empowerment femminile, la lotta alle discriminazioni di genere, il miglioramento dell'occupazione giovanile e il riequilibrio territoriale, con particolare attenzione allo sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.



5. **Salute**<sup>7</sup>: mira a riformare e potenziare i servizi sanitari per rispondere ai bisogni dei pazienti in tutto il Paese. Le risorse sono destinate a migliorare infrastrutture, tecnologie, promuovere ricerca e innovazione, e sviluppare le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale sanitario.

<sup>6</sup> <https://www.camera.it/temiap/allegati/2021/07/19/OCD177-5024.pdf>

<sup>7</sup> <https://www.camera.it/temiap/allegati/2021/07/19/OCD177-5025.pdf>